

Bergamo, 16 marzo 02

## **Cani, puniamo gli sporcaccioni**

*Troppo poche le multe affibbate agli indisciplinati*

Cinquemila cani regolarmente iscritti all'anagrafe canina di Bergamo (più diverse centinaia di "clandestini"); cinquemila quotidiani "bisognini" sparsi per i marciapiedi e i giardini della città (ovviamente è un dato molto approssimativo!) che moltiplicati per 365 giorni portano all'incredibile cifra di 1.825.000 "cosini" all'anno.

Ebbene, se si considera che la stragrande parte dei proprietari dei cani non raccolgono i "ricordini" lasciati dai loro pelosi quadrupedi, bisognerebbe proprio dare la medaglia della sfortuna (e dire che pestarla dovrebbe portare bene!) ai sette, dicasi sette, bergamaschi che sono stati multati dai vigili urbani in questi ultimi due anni per aver violato l'ordinanza del 20 gennaio 2000, a firma dell'assessore all'Ecologia Gianfranco Baraldi, che stabilisce testualmente *"la persona che conduce il cane è tenuta a pulire il suolo pubblico con idonea strumentazione nel caso in cui l'animale lo insudici"*.

A questo punto, però, è necessario un giro di vite contro l'impunita abitudine dei proprietari dei cani di lasciare sulla strada i bisognini del proprio animale. Non è solo una questione di decoro della città, ma anche di rispetto dell'igiene pubblica: basti pensare ai parchi giochi frequentati dai bambini e al rischio di trasmissione, tramite gli escrementi canini, di malattie o infezioni.

Nei giorni scorsi, sull'onda della campagna condotta dalle amministrazioni comunali di Milano e Roma, i consiglieri leghisti a Palazzo Frizzoni hanno presentato un ordine del giorno con tutta una serie di iniziative che dovrebbe adottare l'assessorato all'Ecologia a cominciare dall'inasprimento delle sanzioni per i trasgressori.

E' utile ricordare, infatti, che non solo sono state emesse solo sette multe in oltre due anni, ma anche l'esiguità della sanzione: attualmente *"l'omessa pulizia – stabilisce l'articolo 4 dell'ordinanza - ed asporto degli escrementi di cane da parte del conduttore medesimo è sanzionata con l'oblazione in via breve di euro 25,83 (L. 50.000)"* mentre *"il conduttore di cane non provvisto di paletta e involucro a perdere per la pulizia e l'asporto degli escrementi oppure mancato rispetto del divieto di accesso del cane in determinati luoghi è sanzionato con l'oblazione in via breve di euro 12,91 (L. 25.000)"*. Nella proposta dei lumbard le multe vengono raddoppiate: 50 euro per l'omessa pulizia e 25 euro per il mancato possesso di un idoneo strumento di raccolta e di un involucro a perdere.

Attenzione: non si vuole partire lancia in resta contro i possessori del migliore amico dell'uomo, ma piuttosto si vuole cercare, con una più attenta applicazione dell'ordinanza sulla pulizia degli escrementi dei cani, di creare una cultura di rispetto e una più sensibile coscienza civica nei bergamaschi.

Resta il problema della difficoltà oggettiva dei vigili urbani a cogliere in "flagranza" di reato il cane e il suo padrone; per ovviare a questo inconveniente si propone, oltre di estendere il controllo del rispetto di tale ordinanza anche alle neocostituite Guardie Ecologiche Volontarie in servizio presso il comune di Bergamo, di inserire un nuovo articolo: *"Qualsiasi accompagnatore di cani deve possedere sempre ed essere in grado quindi di esibirlo a richiesta dei pubblici ufficiali incaricati (polizia municipale, guardie ecologiche, altre forze di polizia), uno strumento di raccolta e un involucro a perdere idoneo per la pulizia e l'asporto degli escrementi"*.

Ma non è finita. E' importante infatti, *"prevedere l'installazione, soprattutto nei parchi cittadini, di altri appositi cestini per la raccolta degli escrementi animali"*, oltre che *"avvisare nuovamente a mezzo posta, come già in occasione dell'ordinanza del 20/1/00, tutti i possessori di cani delle nuove disposizioni e delle nuove sanzioni previste"* e *"dare il via ad una campagna informativa con volantini, manifesti, annunci su mass media o altro, sulla pulizia di strade e giardini dagli escrementi dei cani al fine di creare una coscienza civica più sensibile a questo problema"*.

Non vanno dimenticati però i cani randagi ospitati nel canile convenzionato di Sant'Omobono Imagna per i quali Palazzo Frizzoni spende circa 62.000 euro all'anno (circa 120 milioni di lire); nell'ordine del giorno leghista a tal proposito si invita *“a destinare il ricavato delle sanzioni amministrative per la violazione dell'ordinanza del 20/1/2000 al mantenimento e alla cura dei cani randagi ospitati nei canili a carico del comune di Bergamo”*.

E vedrete che, per scappare a vigili e guardie ecologiche, saranno sempre di più coloro che faranno fare la passeggiatina al proprio cane in piena notte: speriamo però che siano cani da guardia, così da mettere un po' di paura anche a ladri e balordi.